

Prototipo 3.1 - Mappatura di studi e ricerche dell'area costiera emiliano-romagnola

Il prototipo prevede la creazione per fasi successive di un tavolo di consulta multi-attoriale che coinvolga tutti i soggetti portatori di interesse per l'ambito costiero dell'Emilia-Romagna.

Caratteristiche fondamentali di questa consulta dovranno essere:

- garantire la rappresentanza delle giovani generazioni e il peso delle loro opinioni e istanze
- garantire la rappresentanza di tutti i portatori di interesse (politica, amministrazione, soggetti economici, società civile, associazioni, ricerca e soggetti tecnici)
- un approccio che porti insieme tutte le discipline utili ad affrontare le criticità che il cambiamento climatico sta portando sulla costa
- una articolazione in gruppi legati al territorio, in particolare la parte nord (Ferrarese e Ravennate) e la parte sud (Cesenate e Riminese), che si riuniscono con periodicità (legata alle stagioni della costa) e si ritrovino poi in una plenaria comune
- obiettivi misurabili, raggiungibili, realistici e scandibili in tempi chiari e certi

La Consulta intende iniziare immediatamente le proprie attività, grazie all'iniziativa di un "gruppo nucleo", per chiarire da subito obiettivi, soggetti e modalità di coinvolgimento; per poi definire la propria struttura e agenda e, sul lungo termine, operare per diventare un soggetto autorevole e rappresentativo, in grado di influenzare le scelte di "governance" della costa. Rispetto alla sfida di sviluppo, aggiornamento e condivisione delle conoscenze sullo stato delle coste e sui fattori che ne determinano l'evoluzione e i rischi determinati dall'attuale crisi climatica, il prototipo "Mappatura di studi e ricerche dell'area costiera emiliano-romagnola" si pone come una possibile soluzione. Il prototipo intende, infatti, aumentare la visibilità della conoscenza scientifica riguardo all'ambito costiero emiliano-romagnolo a favore non solo del mondo scientifico, ma anche della società.

Si tratta di una piattaforma che consentirà di condividere e mettere in circolo le conoscenze prodotte non solo da Università, centri di ricerca

e enti pubblici, ma anche da tutti quei soggetti della società civile, come associazioni, imprese, gruppi informali, che in misura diversa studiano l'area costiera. La piattaforma permetterà a un insieme eterogeneo di soggetti interessati di esplorare, scoprire e utilizzare apertamente i contenuti scientifici che riguardano la costa. Tra i beneficiari finali potranno esserci ricercatori, decisori politici, dipendenti pubblici, studenti, educatori, giornalisti scientifici e professionisti di varie discipline scientifiche e aree geografiche costiere.

PERCHE' QUESTA SFIDA E' IMPORTANTE

La sfida di partenza riguarda come affrontare nuove forme complesse di problematiche ambientali e sociali che interessano l'area costiera emiliano-romagnola. Inoltre, parte dalla constatazione che ci sia un problema a livello di comunicazione (gap comunicativo):

- Diretta alla popolazione - La comunicazione non solo del rischio costiero, ma anche dell'insieme di conoscenze sull'ambito costiero ha difficoltà a raggiungere direttamente il cittadino;
- Interdisciplinare - Le conoscenze rispetto all'area costiera sono comunicate con difficoltà anche tra ambiti disciplinari diversi e tra enti/istituzioni di ricerca differenti;
- Intergenerazionale - C'è un problema di trasferimento delle conoscenze da una generazione all'altra e di mancata comunicazione tra generazioni.

La sfida - scenario che il prototipo intende affrontare è, quindi, di particolare importanza perché si pone l'obiettivo di passare da un livello di "informazione" ad un livello di "co-produzione" delle conoscenze, evidenziando, in questo modo, il ruolo chiave della produzione di conoscenza scientifica nel sensibilizzare la società e i decisori politici e nel favorire una loro risposta alle sfide sociali e ambientali emergenti.

Allo stesso tempo, il prototipo intende:

- migliorare lo scambio interdisciplinare tra le diverse discipline del mondo scientifico della ricerca e transdisciplinare con la società civile (cittadini, policy makers e altri stakeholders come associazioni, imprese, operatori ecc. attivi sulla costa);
- aumentare l'efficacia e l'efficienza delle informazioni;
- garantire il trasferimento del know-how alle generazioni future.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROPOSTE

Si tratterà di un luogo virtuale o piattaforma che consentirà a Università, centri di ricerca e enti pubblici, ma anche a tutti quei soggetti della società civile (associazioni, imprese, gruppi informali, ecc.) che in misura diversa studiano l'area costiera, di condividere e rendere disponibili a tutta la comunità i propri studi e le proprie ricerche. La piattaforma con una interfaccia user-friendly e georiferita permetterà a un insieme eterogeneo di soggetti interessati (ricercatori, studenti, amministratori pubblici, ecc.) di esplorare, scoprire e utilizzare apertamente i contenuti scientifici che riguardano la costa. Le azioni iniziali di mappatura dei soggetti da coinvolgere permetteranno di dare vita ad una comunità di conoscenza sulla costa, interdisciplinare, transdisciplinare e intergenerazionale, via via, sempre più allargata.

COSA CONSENTIRÀ DI OTTENERE E CON QUALE IMPATTO?

Il prototipo descritto rappresenterà un nuovo strumento utile al trasferimento di tutto l'insieme di conoscenze scientifiche o know-how che riguarda la costa alle generazioni future. Il prototipo consentirà di migliorare l'interlocuzione e lo scambio tra le diverse discipline di ricerca, tra mondo scientifico e istituzionale e con gli altri stakeholders della società civile (associazioni; operatori ecc.) che operano sulla costa.

La piattaforma prototipata permetterà di aumentare non solo la disponibilità delle conoscenze, ma garantirà anche un facile accesso alle informazioni per tutta la comunità.

CHI È RESPONSABILE DEL PROTOTIPO?

Responsabile del prototipo è il ristretto gruppo intergenerazionale di partecipanti all'Innovation Camp guidato dai detentori della sfida, rappresentanti della Regione Emilia-Romagna. Il nucleo iniziale di addetti all'ideazione del prototipo definirà il gruppo di lavoro che coordinerà le successive fasi di sviluppo della piattaforma.

CHI VERRÀ COINVOLTO?

A coordinare lo svolgimento di tutte le attività ci sarà un gruppo di lavoro multidisciplinare, formato da un nucleo iniziale di addetti all'ideazione e sviluppo del prototipo e individuato a seguito della

costituzione della consulta del prototipo n.1. Ad affiancare il team di coordinamento ci saranno il team che si occuperà di sviluppo e test del prototipo e il team che garantirà un aggiornamento costante della mappatura dei soggetti da coinvolgere, degli studi raccolti e della piattaforma.

Gli attori chiave per realizzare il prototipo potranno essere: Università e centri di ricerca regionali; enti pubblici come Regione, Province, Comuni; la società civile come enti del terzo settore, associazioni, imprese, gruppi informali.

PRIMI PASSI: COSA DEVE SUCCEDERE NELLE PROSSIME 6 SETTIMANE?

Attività che il team di coordinamento dovrebbe mettere in campo a breve termine:

- mappatura degli attori da coinvolgere tramite analisi desk: quali dipartimenti delle Università, quali uffici dei centri di ricerca, quali associazioni, imprese ecc. e quali altri soggetti;
- attivare momenti di confronto, tavoli di lavoro e riunioni operative con i soggetti individuati;
- elaborare una scheda censimento (in Excell o Word): definire i contenuti partendo dai temi da includere, dal tipo di informazioni, dal tipo di formato, dal riferimento temporale e geografico sui quali insiste lo studio.

Nel breve termine il team di sviluppo e test del prototipo come prima attività permetterà di elaborare una mappatura georiferita degli studi e delle ricerche sul territorio costiero emiliano-romagnolo.

PROTOTIPAZIONE: COSA DEVE ACCADERE NEI PROSSIMI 6 MESI?

Attività che il team di coordinamento dovrebbe mettere in campo a medio termine:

- interagire con i referenti di ciascuna delle categorie di soggetti mappate;
- realizzare una call to action per individuare e coinvolgere eventuali altri soggetti non inclusi nella prima analisi e che permetta di raggiungere anche le giovani generazioni;

- organizzare dei momenti informativi e formativi rivolti ai cittadini e agli enti.

Nel medio termine, entro i primi sei mesi, il team di sviluppo e test lavorerà per l'attivazione e la messa in opera della piattaforma e ne testerà il funzionamento.

IMPATTO TRA 6 ANNI?

Con una piattaforma a pieno regime, si sarà creata a livello locale una comunità consolidata di conoscenza sulla costa. Sarà facile per tutti l'accesso alle informazioni che riguardano la costa. Gli enti pubblici locali sapranno dove recuperare le informazioni che riguardano il proprio ambito costiero e avranno maturato la capacità di pianificare lo spazio marittimo in modo integrato e più consapevole. Le giovani generazioni avranno a disposizione un ampio database di studi e ricerche. Il mondo della ricerca non sarà più relegato nella sua "torre d'avorio", ma avrà una dimensione partecipata e condivisa nella comunità.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI, RILEVANTI SUL PROTOTIPO

- Esempio di piattaforma: [Open Knowledge Maps](#). Ultima consultazione 03 aprile 2023.
- Esempi di ricerca transdisciplinare: [LTSER Platforms](#). Ultima consultazione 03 aprile 2023.